



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2021/2022

CLASSE 5 B **INDIRIZZO Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia

Docente: Elisabetta Amalfitano

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di **conoscenze**:

A livello di conoscenze il percorso dell'ultimo anno ha affrontato i seguenti moduli:

- Lo scenario politico-economico del secondo Ottocento
- La società di massa nell'Età dell'Imperialismo
- La crisi di fine secolo e l'età giolittiana
- La Grande Guerra e la Rivoluzione russa
- Biennio Rosso e crisi delle istituzioni liberali
- Dalla repubblica di Weimar al Nazismo
- La crisi del '29
- La seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare.
- La guerra fredda e le principali "guerre per procura"
- Individuare e riconoscere i presupposti storico-culturali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociale ed economiche
- Progettare autonomamente approfondimenti su percorsi tematici interdisciplinari afferenti alla storia del XX e del XXI secolo

In termini di **competenze applicative**:

L'obiettivo che ha guidato il percorso scolastico del quinto anno è stato quello di far sì che gli alunni sappiano esporre e rielaborare, adottando un criterio cronologico, con rigore logico, i temi trattati. Essi al tempo stesso devono anche essere in grado di cogliere le differenze tra i diversi

modelli istituzionali, comparandoli con le istituzioni politiche del mondo classico, e inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici. Devono anche essere in grado di usare fonti di natura diversa per vagliare, selezionare, ordinare ed interpretare gli eventi secondo modelli e riferimenti storiografici. Altrettanto importante è stato fornire loro strumenti per padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (sono in grado di riconoscere e utilizzare concetti quali: continuità, cesure, rivoluzioni, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi). I ragazzi inoltre devono saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. Si sanno orientare in un quadro di regole civiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività. Importantissimo il rapporto con l'attualità in un dialogo costante tra passato e presente in modo da riconoscere la complessità della realtà sociale, economica e politica attuale.

In termini di **abilità** inoltre la classe deve essere in grado di:

- utilizzare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina
- sviluppare l'attitudine a problematizzare, porsi domande e formulare ipotesi a riferirsi a tempi e spazi diversi
- possedere capacità logiche di analisi e di sintesi, interpretative e rielaborative
- padroneggiare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina
- saper cogliere relazioni di vario tipo: affinità/diversità, continuità/discontinuità.
- capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio in maniera diacronica e sincronica
- potenziare l'attitudine a problematizzare, porsi domande e formulare ipotesi a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- affinare la sensibilità alle differenze e valorizzarle nella prospettiva del rispetto, della solidarietà e della convivenza civile e responsabile
- riconoscere e valutare gli usi sociali, politici della storia e della memoria collettiva

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

Fine '800:

Il 1870 come data di svolta per l'Italia e l'Europa. Completamento dell'unificazione italiana. Liberali e democratici. L'unificazione tedesca a confronto con quella italiana. Destra e sinistra storica. Depretis e Crispi. La democrazia autoritaria. La seconda rivoluzione industriale. L'imperialismo. La figura di Bismarck.

La crisi di fine secolo. Italia e Francia a confronto. Il Caso Dreyfus.

II '900. La nascita della società di massa. Letture di approfondimento di Ortega, Le Bon e Freud. Giolitti e l'età giolittiana.

L'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale.

La prima guerra mondiale.

L'Italia in guerra.

La Rivoluzione russa.

La Conferenza di Versailles e i nuovi assetti europei.

Il primo dopoguerra e il biennio rosso in Italia e in Europa.

Gli anni Venti

II QUADRIMESTRE

L'avvento del fascismo in Italia. La fascistizzazione. Chiesa e potere politico
L'ascesa del nazismo in Germania. Il Führer Prinzip. Le leggi di Norimberga e i campi di sterminio
Lo stalinismo
Il totalitarismo come fenomeno del '900: fascismo, nazismo e comunismo. L'analisi di Hannah Arendt.
La crisi del '29 in America
L'epoca dei totalitarismi in Europa: gli anni Trenta
Verso la II Guerra Mondiale: le conferenze di Stresa e di Monaco
La guerra civile di Spagna
La II Guerra Mondiale. La svolta di Stalingrado. La conferenza di Casablanca
L'Italia e la liberazione: alleati e partigiani. La Repubblica di Salò
Le conferenze di Norimberga e di S. Francisco. La nascita dell'ONU

CONTENUTI DA SVOLGERE ENTRO IL 10 GIUGNO

Il secondo dopoguerra in Italia e in Europa.
La Costituzione italiana
La nascita dell'Unione Europea
La guerra fredda.
Principali “guerre per procura”

RELAZIONI SVOLTE DAI RAGAZZI SU ALCUNI ARGOMENTI DEL '900

Gramsci: tra vita e pensiero. Le lettere d'amore a Giulia Schucht
La Fattoria degli animali di George Orwell
La Guerra di Cuba
Il '68 e il cinema
Aldo Moro e gli “anni di piombo”
L'omicidio di Walter Tobagi. “Come mi batte forte il tuo cuore”
Tangentopoli e “mani pulite”
La figura di Nelson Mandela

Interventi del prof. Pier Francesco Asso

- Il concetto di crisi in economia
- Guerra, USA e musica

Intervento del prof. Gobetti

- Le foibe

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezioni interattive, interventi di esperti esterni (in particolare Eric Gobetti sulle foibe), discussione di testi sul manuale o su testi o fotocopie fornite dalla sottoscritta, visione di

materiale audio-video e di cartine sulla LIM. Interventi di esperti esterni (Prof. Asso e prof. Gobetti)

4. Metodologie e spazi utilizzati

(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Testo in adozione: Barbero e Frugoni, La storia. Progettare il futuro, vol, 3

Fotocopie

Materiale audio-video

Lim

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Per Tali attività si rimanda alla relazione del coordinatore.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Supporto e sostegno offerto agli studenti secondo le modalità previste dal Cdc.

Per il recupero si è ricorsi alla settimana didattica stabilita dall'Istituto.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione è stata effettuata in modo che ogni allievo avesse una visione costante e trasparente della sua preparazione.

Le valutazioni sono state formulate e motivate.

Nella valutazione *sommativa* vanno considerati i seguenti parametri generali:

- Partecipazione al dialogo formativo;
- Applicazione allo studio;
- Profitto nelle singole discipline;
- Frequenza scolastica;

Per ogni singolo alunno si sono valutati attentamente i seguenti elementi:

Partecipazione al dialogo educativo

Frequenza attiva alle lezioni

Assiduità di impegno e di lavoro

Livello di competenze maturate

Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito

Per accertare in modo sistematico la avvenuta ricezione e assimilazione dei contenuti trattati si è optato per la **verifica orale**, essa non è da intendersi esclusivamente come interrogazione, ma come momento in cui l'allievo è chiamato a illustrare alla classe i risultati raggiunti sia nel percorso svolto collegialmente con il docente, sia in quello eventualmente condotto in modo individuale o all'interno di gruppi di lavoro. Un momento dunque di consapevolezza in cui lo studente si confronta con la difficoltà del porgere, del comunicare le conoscenze acquisite di fronte ad un uditorio senza dubbio severo ed esigente. Le verifiche sono state fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni Alunna/o potesse prepararsi adeguatamente. Si è anche svolta una simulazione di prima prova con traccia storica che è stata valutata anche per la disciplina di storia (per chi ha scelto tale traccia).

8. Obiettivi raggiunti

Ho assunto l'insegnamento della storia nella classe a partire dall'a.s. 2019/20. Si tratta di un buon gruppo, costituito da allievi interessati e collaborativi che hanno sempre partecipato attivamente alle lezioni e svolto responsabilmente il loro lavoro. Non pochi si sono costantemente distinti per capacità critiche ed elaborative e una spiccata attitudine alla materia e, sostenuti da uno studio sistematico e rigoroso, hanno raggiunto una preparazione storica apprezzabile. Questi hanno maturato la consapevolezza dell'importanza del rapporto tra passato e presente e hanno attualizzato le principali questioni del '900.

Altri, meno motivati, si sono limitati ad assolvere agli obblighi scolastici in modo più discontinuo e sporadico. Il bilancio conclusivo è comunque buono sotto il profilo della disponibilità e della partecipazione al dialogo educativo e anche per quanto concerne il profitto scolastico.

Firenze, 5/5/2022

La Docente

Elisabetta Amalfitano